Scritto da Red.
Domenica 23 Dicembre 2012 17:07





AVELLINO – Approvata ufficialmente la lista dei candidati alle primarie del Pd, comincia ad essere chiara anche la distribuzione dei candidati sul territorio e il gioco delle possibili alleanze. Come è noto all'Irpinia, fra Camera e Senato, saranno assegnati due posti "sicuri" nelle liste elettorali: uno per l'uomo e l'altro per la donna.

Gli elettori potranno, infatti, esprimere due preferenze, a patto che una vada ad una donna. I candidati uomini sono quattro. Il più accreditato per la vittoria finale appare il senatore uscente Enzo De Luca, che può contare anche sul controllo di buona parte delle strutture di partito e delle sezioni periferiche. L'ex sindaco di Avellino, Pino Galasso, schiera le sue truppe soprattutto nel Comune capoluogo, ma può contare anche su sostenitori "a macchia di leopardo" nel resto della provincia. Il sindaco di Frigento, Luigi Famiglietti, guida i cosiddetti renziani, che alle primarie per la scelta del leader fecero registrare anche in Irpinia una discreta presenza. Non è affatto detto, però, che i consensi per Renzi si trasferiscano automaticamente su Famiglietti. A completare il quadro è Franco Vittoria, esponente dell'area Marino, che appare presente soprattutto nel Baianese. Tutti e quattro sono dirigenti di partito. Da questo punto di vista del tutto assente è la cosiddetta società civile.

Più incerta appare la competizione fra le donne. Delle cinque candidate la più debole è Grazia Vallone, professoressa arianese, la cui candidatura dovrebbe raccogliere consensi soprattutto nella città del Tricolle. Espressione territoriale è anche Rosanna Repole, candidata da un gruppo di circoli dell'Alta Irpinia. Valentina Paris è candidata dall'area Bersani, mentre dovrebbe essere sostenuta dai "renziani" Roberta Santaniello, che ha una presenza territoriale nel Vallo di Lauro. Candidata di Avellino città, infine, Elvira Matarazzo.

In quanto a rappresentanza della società civile, le cose vanno un po' meglio fra le donne. Dirigenti di partito, qualcuna anche di lungo corso, sono, infatti, Repole, Paris e Santaniello; ma provengono dalla società civile e dal mondo delle professioni la professoressa Vallone e il presidente della camera civile di Avellino, Matarazzo.